

COMUNE DI MANDELLO VITTA

Provincia di Novara

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

15

OGGETTO: Imposta Unica Comunale. Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2014.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventuno**, del mese di **luglio**, alle ore **21** e minuti **00**, nella sala riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati a seduta pubblica i componenti di questo Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
PASTORE ALDO	SINDACO	X	
COCCA DIEGO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
PATRIOLI PAOLO	CONSIGLIERE COMUNALE		X
RAMPONI ERNESTO ELVIS	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
GALLARINI GIOVANNI	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
LAVATELLI DARIO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
CONDELLO MARILENA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
MASSARA ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
CAMEROTA CRISTIAN	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
MILANINO CARLO GUSTAVO	CONSIGLIERE COMUNALE		X
		8	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DR. GABRIO MAMBRINI** il quale prevede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **PASTORE ALDO** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2014

RICHIAMATI:

- l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;
- l'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2014 al 31 luglio 2014;

RILEVATO che la Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, nella seduta del 10 luglio u.s. ha espresso il proprio parere favorevole all'ulteriore differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 settembre p.v.;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la gestione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato in questa stessa seduta consigliare;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'**Imposta municipale propria (IMU)** per l'anno 2014 risulta basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e la riduzione del moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228;

RILEVATO che, nella determinazione delle aliquote IMU si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2014, con cui sono state determinate le variazioni a conguaglio delle assegnazioni, già attribuite, del Fondo di solidarietà comunale, per l'anno 2013, derivanti dalla verifica del gettito dell'IMU standard, con particolare riferimento alla distribuzione degli incassi relativi ai fabbricati di categoria D, che permette anche di definire i dati preventivi di gettito per l'anno 2014 ai fini IMU;

RITENUTO, quindi, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

DATTO ATTO che la Giunta comunale, con proprio atto n°35/2014 ha individuato i valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2014 da parte dei relativi soggetti passivi;

CONSIDERATO che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

PRECISATO che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- ai sensi dello stesso comma 676 il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento in relazione alle diverse tipologie di immobili;
- ai sensi del combinato disposto dell' art. 25 del regolamento comunale IUC nell'ambito della deliberazione di approvazione delle aliquote TASI l'organo competente può prevedere esenzioni, agevolazioni e riduzioni stabilendone le modalità applicative e individua i servizi indivisibili i cui costi sono finanziati dalla TASI;

RITENUTO di conseguenza necessario, stante l'espreso rinvio adottato in sede regolamentare, individuare nella presente delibera i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	€ 10.000,00
Cisa 24	€. 3.000,00
Cura del verde pubblico	€ 6.000,00
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, personale, servizio vigilanza, canile, circolazione	€ 15.610,07

CONSIDERATO che, essendo legata l'applicazione della TASI in primo luogo all'esigenza per il Comune di recuperare il minor gettito IMU derivante dal riconoscimento a regime dell'esclusione dell'abitazione principale e relative pertinenze, nonché degli immobili equiparati, per i quali dal 2014 non è più previsto alcun trasferimento compensativo da parte dello Stato, appare corretto che la TASI venga applicata esclusivamente alle abitazioni principali ed agli immobili alle stesse equiparati, con esclusione di quelle di categoria A/1, A/8 e A/9, in quanto tali cespiti non formano più oggetto di imposizione ai fini IMU, al contrario di tutti gli altri immobili;

RITENUTO, quindi, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2014, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti dando atto che il gettito atteso pari ad € 34.610,07 finanzierà parzialmente i costi dei servizi indivisibili sopra dettagliati;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

RILEVATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della Tares;
 - b) in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti., determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO il Piano Finanziario per l'anno 2014 redatto dal Consorzio di Bacino Basso Novarese con sede a Novara, di cui il Comune fa parte, affidatario della gestione del servizio di igiene urbana, che costituisce parte integrante della presente deliberazione ancorché non materialmente allegato e così sintetizzabile:

- Costi fissi netti: € 19.189,77;
- Costi variabili netti: € 20.691,15;
- **COSTO NETTO = GETTITO ATTESO: € 39.880,92;**

RITENUTO di approvare il piano finanziario di che trattasi;

RICHIAMATO l' art. 8 del D.P.R. 158/1999 che dispone, ai fini della determinazione della tariffa, come i Comuni debbano approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

RITENUTO a tal proposito di stabilire quale criterio per la ripartizione del tributo fra utenze domestiche e quelle non domestiche le rispettive superfici occupate, essendo la superficie il parametro individuale per la determinazione del tributo;

VISTE le Tabelle allegate al D.P.R. 27/04/1999, n.158 richiamate anche nel vigente regolamento IUC;

CONSTATATO che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 21 categorie previste dal Regolamento IUC il calcolo avviene sulla base della superficie;

RILEVATO CHE:

- nel merito è stata redatta ed acquisita agli atti, la proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, identificabile come studio prodotto dal Consorzio di Bacino Basso Novarese al fine di addivenire in collaborazione con gli uffici competenti di questo Ente alla stesura di un progetto di simulazioni TARI atte alla definizione ed alla individuazione dei coefficienti e delle tariffe;

- tra le diverse simulazioni elaborate dal Consorzio di Bacino Basso Novarese si ritiene da parte di questa Amministrazione meritevole di adozione quella basata su una combinazione di coefficienti modulata in quanto i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 dei quali si propone l'utilizzo risultano stabiliti secondo criteri razionali di opportunità derivanti dall'analisi della concreta realtà del territorio del Comune aderente al Consorzio, in ogni caso nel rispetto dei parametri massimi e minimi stabiliti nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999 così come in appresso indicato:

Categoria	Kb	Kc	Kd
1 componente			
2 componenti			
3 componenti			
4 componenti			
5 componenti			
Oltre 5 componenti			
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto			
2. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi			
3. Stabilimenti balneari			
4. Esposizioni, autosaloni, magazzini			
5. Alberghi con ristorante			
6. Alberghi senza ristorante			
7. Case di cura e riposo			
8. Uffici, agenzie, studi professionali			

9. Banche ed istituti di credito			
10. Negozi beni durevoli			
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze			
12. Botteghe (parrucchiera, fabbro ...)			
13. Carrozzeria, officina, elettrauto			
14. Attività industriali con capannoni di produzione			
15. Attività artigianali			
16. ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub			
17. Bar, caffè, pasticceria			
18. Supermercato generi alimentari			
19. Plurilicenze alimentari e/o miste			
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio			
21. Discoteche, night club			

RILEVATO ALTRESI' CHE:

- l'Ente locale ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa, mediante l'applicazione di parametri la cui coerenza deriva dall'analisi concreta della propria realtà;
- ai fini della suddivisione del gettito atteso tra utenze domestiche e non domestiche questa Amministrazione ha optato, in coerenza con la struttura stessa del tributo, per una suddivisione del gettito basata sulla produzione potenziale di rifiuto prodotto dalle due tipologie di utenze pari all' 82% di utenza domestica e al 18% di utenza non domestica;

RICHIAMATO l'art. 68 del vigente regolamento IUC che disciplina precise disposizioni in merito alle scadenze e alle rate riferite alle tre componenti tributarie per l'anno 2014;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Tributi;

Con voti favorevoli n. 7 contrari n. 0 astenuti n. 1 (Massara Antonio)

D E L I B E R A

1. **DI STABILIRE**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta Unica Comunale, con efficacia dal 1° gennaio 2014:

Imposta Municipale Propria - IMU

Aliquota per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4,00 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati , aree edificabili e terreni agricoli	8,6 per mille
Aliquota terreni agricoli	8,6 per mille
Aliquota terreni conduzione diretta	8,6 per mille
Aliquota aree fabbricabili	8,6 per mille
Aliquota beni strumentali	2 per mille

- a. di confermare la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- b. di confermare i valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale deliberati dalla Giunta Comunale con proprio atto n° 35/2014.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

- a. di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2014 di seguito dettagliato:

PIANO FINANZIARIO TASI

SPESE

Voce	Percentuale	Costi
Personale	41,74%	€. 12.521,87
Servizio Vigilanza	50%	€. 1.500,00
Illuminazione Pubblica	100%	€. 10.000,00
Cisa 24	30%	€. 3.000,00
Verde pubblico	60%	€. 6.000,00
Canile	35%	€. 988,20
Spese Motocarro	40%	€. 600,00
TOTALE		€. 34.610,07

b. di dare atto che il gettito atteso è pari ad € 34.610,07 e finanzierà parzialmente i costi dei servizi indivisibili sopra dettagliati

c. ai sensi dell'art. 1 comma 676 L. 147/2013 si dispone l'azzeramento dell'aliquota TASI per tutti gli immobili ad esclusione delle abitazioni principali e relative pertinenze nonché per le fattispecie equiparate all'abitazione principale e relative pertinenze non accatastati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 per le quali si stabiliscono le seguenti aliquote e detrazione:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	2,5 per mille
--	---------------

Tassa sui rifiuti (TARI)

a. di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2014 redatto dal Consorzio di Bacino Basso Novarese con sede a Novara, di cui il Comune fa parte, affidatario della gestione del servizio di igiene urbana, che costituisce parte integrante della presente deliberazione ancorché non materialmente allegato e così sintetizzabile:

- Costi fissi netti: € 19.189,77;
- Costi variabili netti: € 20.691,15;
- COSTO NETTO = GETTITO ATTESO: € 39.880,92

b. di determinare per l'anno 2014 le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI)

utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,54	78,27
2 componenti	0,63	131,82
3 componenti	0,70	168,89
4 componenti	0,75	181,25
5 componenti	0,00	0,00
6 o più componenti	0,00	0,00

utenze non domestiche

COMUNI FINO A 5.000 abitanti			
Categorie di attività		Quota fissa (€/mq)	Quota variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,77	0,90
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi <i>tipologia non presente in banca dati</i>	0,00	0,00
3	Esposizioni, autosaloni e magazzini	0,65	0,76
4	Alberghi con ristorazione - <i>tipologia non presente in banca dati</i>	0,00	0,00
5	Alberghi senza ristorazione - <i>tipologia non presente in banca dati</i>	0,00	0,00
6	Case di cura e riposo- <i>tipologia non presente in banca dati</i>	0,00	0,00
7	Uffici, agenzie, studi professionali	1,50	1,75
8	Banche ed istituti di credito- <i>tipologia non presente in banca dati</i>	0,00	0,00
9	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli <i>tipologia non presente in banca dati</i>	0,00	0,00
10	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,61	1,88
11	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)- <i>tipologia non presente in banca dati</i>	0,00	0,00
12	Carrozzeria, autofficina, elettrauto- <i>tipologia non presente in banca dati</i>	0,00	0,00
13	Attività industriali con capannoni di produzione- <i>tipologia non presente in banca dati</i>	0,00	0,00
14	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,64	1,91
15	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,26	8,48
16	Bar, caffè, pasticceria- <i>tipologia non presente in banca dati</i> <i>tipologia non presente in banca dati</i>	0,00	0,00
17	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,64	3,08

18	Plurilicenze alimentari e/o miste- <i>tipologia non presente in banca dati</i>	0,00	0,00
19	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante- <i>tipologia non presente in banca dati</i>	0,00	0,00
20	Discoteche, night club, sale giochi, sale da ballo- <i>tipologia non presente in banca dati</i>	0,00	0,00

Utenze soggette a tributo giornaliero

La misura della tassa giornaliera, rapportata a metro quadrato, è determinata dividendo per trecentosessantacinque giorni la tariffa annuale attribuita alla categoria contenente voci corrispondenti di uso, maggiorata del 100%. In mancanza di corrispondente voce di uso nella classificazione di cui all'art. 40, è applicata la tariffa della categoria recante voci di uso assimilabili, per attitudine qualitativa e quantitativa, a produrre rifiuti solidi urbani.

2. **DI DARE ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2014 data di istituzione dell'Imposta Unica Comunale;
3. **DI DARE ATTO ALTRESI'** che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia;
4. **DI RILEVARE** quanto stabilito all'art. 64 – Disposizioni finali e transitorie del regolamento comunale IUC –“Disposizioni per l'anno 2014” in merito a scadenze e rate delle tre componenti IUC
5. **DI TRASMETTERE**, tramite il Responsabile del Servizio competente, la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze, entro e nelle modalità stabilite dalla legge;
6. **DI TRASMETTERE**, altresì, all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (art. 206 bis decreto 152/2006) copia del Piano Finanziario di cui all'art. 8 comma 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
7. **DI STABILIRE** infine che, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. a) D.L. 8 aprile 2013 n. 35, convertito in L. 6 giugno 2013 n. 64, la presente deliberazione dovrà essere pubblicata anche sul sito web istituzionale del Comune, almeno trenta giorni prima della data della prima scadenza di versamento;
8. **DI DICHIARARE** con separata votazione mediante n. 7 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Massara Antonio) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di rendere operative le disposizioni ivi assunte.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
(PASTORE ALDO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. GABRIO MAMBRINI)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.Lgs. 267/00)

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi al partire dal 31/07/14

Mandello Vitta, li 31/07/14

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. GABRIO MAMBRINI)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 comma 3 D. Lgs. 267/00)

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Mandello Vitta, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. GABRIO MAMBRINI)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mandello Vitta li, 31/07/14

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. GABRIO MAMBRINI)